

MESSAGGIO MUNICIPALE N. 140/11 CHIEDENTE UN CREDITO DI Fr. 185'000.- PER L'ARMONIZZAZIONE DEI PIANI REGOLATORI DELLE DIVERSE SEZIONI E PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DI INDIRIZZO DELLA REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE COMUNALE

Egregi signori,

Presidente e consiglieri,

con l'istituzione del Comune di Acquarossa sono rimasti in vigore gli 8 piani regolatori degli ex Comuni, ad eccezione di Largario dove esiste solo il perimetro della zona edificabile. Peraltro alcune revisioni in corso a quel momento (Dongio e Lottigna) sono state portate a termine solo recentemente e sono ancora in fase di elaborazione alcune varianti puntuali.

Pur riconoscendo che, da un punto di vista politico, il riassetto pianificatorio conseguentemente alla nascita di un nuovo Comune rappresenti un obiettivo legittimo e importante, il Municipio non ha ritenuto prioritario l'avvio immediato di una revisione del piano regolatore e questo per diversi motivi. E' infatti evidente che la pianificazione territoriale, in particolar modo dopo un'aggregazione comunale, rappresenti un problema complesso per diversi aspetti. Infatti, ad una complessità intrinseca del processo pianificatorio, nel nostro caso si sommavano aspettative di fatto contrapposte. Se, come già citato, da una parte è legittimo pensare che il nuovo comprensorio comunale comporti l'elaborazione di un nuovo piano regolatore d'altra parte, con il passare degli anni, ci si è resi conto come vi siano problemi di tipo pianificatorio che necessitano di soluzioni immediate che difficilmente possono essere adottate nell'ambito di una revisione generale del piano regolatore, che notoriamente comporta lunghi tempi di elaborazione e di adozione.

Il Municipio, che comunque ha seguito le procedure di approvazione delle varianti dei PR di Lottigna e Dongio, ha quindi prudentemente affrontato il tema da un punto di vista pragmatico coinvolgendo a più riprese anche il Dipartimento del Territorio. Ad esempio la necessità di dover coordinare alcuni contenuti dei vari piani regolatori è evidente nell'ambito della gestione quotidiana delle domande di costruzione per cui si è potuto evidenziare come per comparti territoriali analoghi valgono regole diverse con evidenti situazioni di imbarazzo per l'Autorità.

Il Municipio, cosciente della particolare complessità della situazione pianificatoria esistente, si è dotato di una propria Commissione Pianificazione (composta da consiglieri comunali) che, appurata la necessità di poter disporre di risposte immediate a problemi prioritari ha deciso di coinvolgere uno specialista del settore, la Urbanisti Associati, quale consulente per l'elaborazione di possibili scenari per l'armonizzazione dei piani regolatori. L'ufficio citato è stato coinvolto poiché aveva già vissuto esperienze analoghe come ad esempio nella Capriasca, in Vallemaggia ed in Leventina, in comuni che a seguito di progetti aggregativi hanno dovuto affrontare problemi analoghi.

Le diverse analisi e proposte elaborate con la collaborazione della Commissione piano regolatore sono poi scaturite nel rapporto "*Piano di azione generale per l'armonizzazione dei piani regolatori - Luglio 2009*" presentato lo scorso anno in occasione della serata informale del consiglio comunale e che è evidentemente a disposizione

Il rapporto dopo aver descritto lo stato dei vari PR attualmente in vigore nel nostro Comune ha proceduto a definire alcuni scenari operativi sui quali il Municipio ha poi potuto esprimere le proprie considerazioni e giungere ad una decisione definitiva per la cui attuazione vi sottoponiamo la richiesta di credito. Tra le diverse opzioni, lo scenario che forse potrebbe apparire il più logico comportava l'immediato avvio di una revisione generale del piano regolatore. Proprio questa opzione ha permesso al Municipio di potersi rendere conto come lo strumento pianificatorio non abbia quella flessibilità che permetta di poter rispondere in modo immediato a temi di ordinaria quotidianità per cui l'avvio di una revisione completa del piano regolatore non è sembrata rappresentare la migliore soluzione ai diversi problemi aperti.

Una revisione completa del piano regolatore comporta tempi notoriamente lunghi, si creano inoltre i presupposti per rimettere in discussione temi e soluzioni anche di recente approvazione (Lottigna e Dongio) che, a garanzia della certezza del diritto, non possono essere ridiscussi. Inoltre la lunghezza dei tempi crea incertezza nell'autorità politica e nella popolazione per cui temi puntuali anche importanti vengono trascurati poiché l'autorità si trova coinvolta in temi di ordine generale e aspetti formali che possono anche comportare il non raggiungimento di obiettivi del tutto giustificati e motivati. Va segnalato anche come gli importanti progetti di sviluppo in fase di studio con la loro

concretizzazione pianificatoria non saranno ostacolati dal processo pianificatorio che il Municipio intende avviare.

Lo scenario che il Municipio intende adottare presenta l'opportunità da una parte di poter risolvere alcuni problemi a corto termine e allo stesso tempo di preparare tutti gli strumenti necessari per l'elaborazione futura di un nuovo piano regolatore per tutto il nuovo Comune di Acquarossa. Questa scelta strategica permette quindi di avviare un processo dove lo sviluppo dei singoli temi è funzionale alla futura elaborazione di un nuovo piano regolatore unitario. In particolare:

➤ **L'armonizzazione delle norme di attuazione**

In questa fase è prevista l'armonizzazione delle norme di attuazione delle diverse sezioni nella misura in cui non vengono toccati aspetti che hanno un riflesso diretto sui contenuti sostanziali dei diversi singoli piani regolatori in vigore. La verifica ha in effetti evidenziato come ad esempio vi siano importanti margini di manovra per rendere unitari i parametri edilizi delle zone edificabili come pure tutte le norme edificatorie di tipo generale. Se per certi versi tali norme sono analoghe nei vari strumenti pianificatori, nel dettaglio presentano piccole variazioni che determinano incertezze nella loro interpretazione. In questa fase non è prevista l'armonizzazione delle norme dei piani del paesaggio poiché questo strumento pianificatorio necessita, fatta eccezione per Dongio e Lottigna, di una revisione completa nell'ambito del futuro nuovo piano regolatore.

➤ **Il riassetto della zona produttiva di Castro**

Il Comune di Acquarossa dispone sostanzialmente di due zone destinate alle attività artigianali e produttive in generale a Castro e a Dongio. Esse hanno già una loro specifica connotazione nella misura ad esempio che in quel di Castro sono presenti ditte dell'edilizia. La necessità di riordinare una situazione paesaggisticamente precaria e di poter localizzare attività attualmente ubicate fuori zona edificabile oppure conflittuali con altre destinazioni, giustifica la necessità di valutare un riassetto della zona artigianale di Castro, non escludendo a priori l'eventualità di dover estendere il limite della zona edificabile. D'altra parte sarà necessario precisare meglio i contenuti della zona artigianale di Dongio proprio per evitare che vi si insedino in misura eccessiva attività dell'edilizia, prevaricando l'insediamento di ditte meno moleste e che occupano meno spazio.

Questo tema permette di fatto di chiudere e di coordinare un tema di valenza comunale molto importante e che non sarà oggetto di successive verifiche.

➤ **La sezione di Largario**

La sezione di Largario non ha un PR ma solo un perimetro della zona edificabile imposto nel 1990 dall'allora Dipartimento dell'ambiente. Nelle procedure edilizie vengono applicate per analogia le norme del PR Ponto Valentino (nucleo). In questa fase per Largario è prevista l'esecuzione degli studi specialistici (accertamenti forestali, contenuti naturali, piano del paesaggio, ecc.) mentre la definizione di una nuova zona edificabile sarà affrontata con la revisione generale del PR prevista quale fase ulteriore dopo i lavori di armonizzazione.

➤ **La raccolta dei dati di base**

Parallelamente ai temi sopra citati, per l'elaborazione futura di un nuovo piano regolatore per tutto il Comune vengono eseguite alcune attività. In tal senso sono previste la raccolta di tutta una serie di documentazione ripresa dalle banche dati cantonali (pericoli, sorgenti, beni culturali ecc.) e dall'ufficio tecnico comunale (piano generale smaltimento acque, rete acqua potabile, progetti di varia natura elaborati o in corso). E' pure prevista puntualmente la completazione del rilievo del bosco a contatto della zona edificabile limitatamente a pochi settori individuati nell'ambito dello studio preliminare. In questa fase è pure prevista la preparazione dei capitoli per l'aggiornamento degli studi naturalistici e degli arretramenti dai corsi d'acqua i cui studi di dettaglio verranno eseguiti successivamente e più precisamente al momento in cui si elaborerà il nuovo piano regolatore. Questa fase prevede anche la preparazione dei supporti grafici con il ridisegno dei piani regolatori in modo che si possa almeno nel corto termine poter disporre di documenti grafici aggiornati e di pronto utilizzo, fatta eccezione per i piani regolatori di Dongio e Lottigna che sono di recente approvazione. Sempre nell'ambito della preparazione degli atti in funzione di un nuovo piano regolatore, di particolare importanza risulterà il compendio dello stato dell'urbanizzazione che ci permetterà di disporre dei dati inerenti il grado di saturazione delle zone edificabili ma soprattutto dell'elenco delle opere di base ancora da realizzare per urbanizzare (canalizzazioni, acqua potabile, strade ecc.) i terreni edificabili. Questo rilievo permetterà di quantificare gli impegni

finanziari che il Comune deve ancora assumere per completare le opere pubbliche di base e verificare la relativa sostenibilità nel medio e lungo termine, dato significativo in prospettiva del futuro nuovo piano regolatore.

➤ Il piano degli indirizzi

La parte sicuramente più interessante di questa fase sarà l'elaborazione del piano degli indirizzi del futuro nuovo piano regolatore. Questo tema assume evidentemente un taglio squisitamente politico poiché è attraverso il piano degli indirizzi che andranno precisati gli obiettivi generali di sviluppo che il nostro Comune vorrà raggiungere nei prossimi 15 anni. Per questa sua importante componente politica, l'elaborazione del piano degli indirizzi comporta un ampio coinvolgimento della popolazione, dei settori di interesse e di attori diversi, che saranno chiamati a collaborare con il Municipio affinché venga raggiunto il maggior consenso possibile attorno a obiettivi comuni e sostenibili anche da un punto di vista finanziario. Viene quindi adottato un processo partecipativo cercando quindi di ridare alla pianificazione del territorio una sua valenza politica delegando poi ai tecnici la gestione e la soluzione degli aspetti tecnici formali che nel settore della pianificazione territoriale appaiono il più delle volte di difficile comprensione.

L'elaborazione di un nuovo piano regolatore non fa parte del credito oggetto di questo messaggio. Le modalità, il programma di lavoro e i costi per quest'elaborazione poi saranno definiti in una fase successiva, una volta elaborato il piano degli indirizzi e consolidato il consenso attorno allo stesso.

➤ Il preventivo dei costi e la tempistica

Il preventivo dei costi che ci è stato sottoposto è composto dalla prestazioni dello studio Urbass e da specialisti settoriali (componenti naturali, distanze dai boschi e dai corsi d'acqua) . Esso indica gli estremi seguenti:

- pianificatore	135'200.-
- <u>specialisti</u>	<u>35'000.-</u>
subtotale	170'200.-
IVA 8%	13'600.-
<u>Totale</u>	<u>183'800.-</u>

La tempistica ipotizzata indica l'inizio dei lavori nel corso dei mesi di maggio/giugno in modo da poter adottare le nuove norme di attuazione verso la metà del 2012. Dopo la ratifica cantonale sarebbe auspicabile sottoporre al legislativo cantonale la richiesta del credito per la revisione generale del PR che darà una visione territoriale unitaria al nostro Comune. Per il finanziamento di questo investimento si farà capo al credito stanziato in sede di aggregazione (fr. 300'000.-).

CONCLUSIONE

Attraverso la richiesta di credito che vi sottoponiamo per approvazione, il Comune di Acquarossa affronta (a ormai 7 anni dalla sua istituzione) un tema di particolare importanza poiché attraverso gli strumenti della pianificazione sarà possibile definire obiettivi di sviluppo nei diversi settori che compongono il nostro territorio, la nostra economia, le nostre infrastrutture. Grazie all'organizzazione dei lavori ed allo sviluppo dei temi come vi sono stati presentati in questo messaggio sarà possibile dare risposte immediate a temi pianificatori concreti ed allo stesso tempo predisporre le attività necessarie per il futuro nuovo piano regolatore.

Vi invitiamo quindi a voler

d e l i b e r a r e :

1. è concesso un credito di franchi 185'000.- per i lavori di armonizzazione dei piani regolatori di Acquarossa;
2. il credito decadrà il 31.12.2014 se non utilizzato.

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco
Ivo Gianora

Il segretario
Paolo Dova

Acquarossa, marzo 2011